

Muta la fisionomia dell'area, anche grazie alle tante iniziative
Investimenti da 100 mila euro per case vacanza e B&B

Alloggi, rinasce il rione Sanità

Prezzi in aumento del 50 per cento

di Emanuele Imperiali

Boom dei prezzi delle case al quartiere Sanità, dove, a fronte di un aumento medio a Napoli del 4,7%, complice anche l'invasione dei turisti che ha spinto verso acquisti di immobili per investimento, sono saliti fino a svertare al 50% in più nel corso dell'ultimo biennio, tra il 2017 e il 2019. A ruota, ma ben distanziato, Monteoliveto, con un incremento pari nel biennio al 36,4%. Al Vomero l'aumento è stato del 17,2%, ai Colli Aminei del 16,7%.

La stima di Tecnocasa fotografa la profonda mutazione genetica di un'area della città, che sta vivendo una vera e propria rivoluzione economica e sociale, i cui prezzi, fino a epoche recenti si erano tenuti molti bassi, soprattutto perché si trattava di una zona ad elevata presenza ma-

laviosa caratterizzata da efferati episodi di sangue, che hanno coinvolto anche gente del quartiere che non aveva niente a che fare con le bande camorristiche. E sono stati proprio i costi degli immobili molto contenuti a spingere gli investitori con capitali limitati, attorno a 100 mila euro, a procedere all'acquisto di piccoli immobili da destinare a casa vacanza e a B&B.

Complici di questo rinascimento, innanzitutto, le molteplici attività sorte dopo il successo dell'esperienza delle Catacombe di San Gennaro, che da uno stato di abbandono, sono state recuperate alla fruizione collettiva, grazie all'attivismo di don Antonio Loffredo e anche al contributo non solo finanziario della **Fondazione con il Sud**. Al punto che oggi contano su ben oltre 100 mila visitatori, e sulle quali sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria e

straordinaria del valore di circa 2 milioni. «I 50 giovani regolarmente assunti, molti dei quali provenienti da situazioni difficili, in alcuni casi molto critiche hanno rappresentato — spiega il presidente della **Fondazione con il Sud**, Carlo Borgomeo — una vera bomba sociale, il capovolgimento di paradigmi di disperazione, di cinismo, di illegalità. E hanno ridato dignità a un lavoro, conquistato non in ragione di uno scambio con il politico, il potente o il camorrista di turno, ma a testa alta ed in totale legalità e trasparenza».

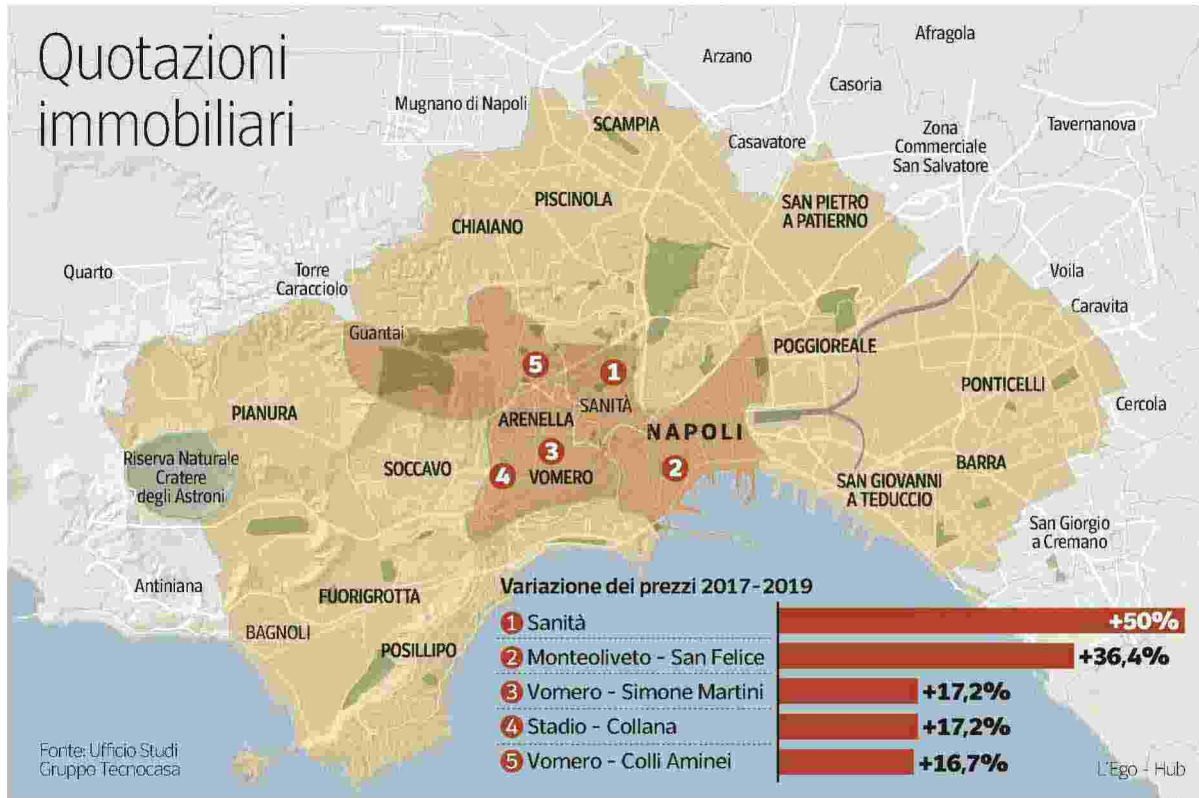
L'effetto imitazione che questo investimento di per sé piccolo ma emblematico ha avuto sul quartiere è stato una potente leva di sviluppo, per cui non si esagera se oggi si dice che quello della Sanità è un vero e proprio modello. Un paradigma di come recuperare le zone degradate di una grande concentrazione urbana, a partire dalle perife-

rie: «Non a caso, appena insediatosi il nuovo governo, ho proposto, proprio in un'intervista al *Corriere del Mezzogiorno* — incalza il presidente Borgomeo — un immediato intervento in 100 quartieri degradati delle città meridionali per arginare i gravissimi problemi di devianza giovanile attraverso la costituzione di centri di aggregazione». Tema ripreso in questi giorni dal Presidente Mattarella, dal leader dell'Anci Decaro, da numerosi ministri. E, infatti, attorno alle catacombe, che hanno giocato il ruolo di polo di aggregazione, sono sorte altre attività, da un discreto numero di bed and breakfast, a cominciare dal singolare "Giardino di Tina", dove è stata ristrutturata la casa che fu della grande Tina Pica, a uno dei ristoranti-pizzerie oggi più rinomati a Napoli e non solo, "Concettina ai tre Santi", che ha come protagonista il giovane **Ciro Oliva**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quotazioni immobiliari



Notes

● Da oggi al 26 novembre, fondazione di Comunità San Gennaro e **Fondazione con il Sud** in collaborazione con Federico II e «Luigi Vanvitelli» a confronto per riflettere sui 10 anni di attività della coop «La Paranza» Partecipano Vincenzo Spadafora (ministro per lo sport), Crescenzo Sepe, **Carlo Borgomeo (Fondazione con il Sud)**, Andrea Carandini (Fai), Alessandra Smerilli (docente), Luigino Bruni (Sec), Mario Martone